

proposta di legge n. 471

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

presentata in data 2 febbraio 2015

NORME PER LA PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA DELL'ANORESSIA, DELLA
BULIMIA E DEGLI ALTRI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Signori Consiglieri,

in un contesto sociale in continua evoluzione come quello della società odierna, la prevenzione e la cura di determinate patologie vanno assumendo sempre più un carattere di fondamentale importanza.

È per questo che la proposta di legge in oggetto ha come finalità la salvaguardia della salute dei cittadini mediante l'attivazione di interventi diretti alla prevenzione, diagnosi e cura della anoressia, della bulimia e degli altri disturbi del comportamento alimentare.

Tali finalità, come espressamente indicato nell'articolo 1, devono trovare concreta attuazione tramite strategie e strumenti che la Regione dovrà attuare, quali ad esempio la promozione di un progetto di vita specifico per tutti i cittadini affetti da disturbi del comportamento alimentare e la costruzione di un centro di riferimento regionale per la diagnosi, cura e prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva presso il reparto di neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Salesi di Ancona. Tra gli altri interventi è altresì prevista l'istituzione di

centri informativi e di ascolto destinati a indirizzare genitori e pazienti verso idonee strutture e fornire loro una prima accoglienza.

Come previsto all'articolo 2 gli interventi previsti per attuare le finalità della proposta andranno accompagnati da programmi di ricerca da attuare anche in collaborazione con Università, enti ed istituti pubblici e privati.

La proposta prevede inoltre che la Giunta regionale, sentita la competente commissione assembleare, individui annualmente nell'ambito del calendario scolastico una giornata da dedicare alla realizzazione di iniziative dirette alla educazione alimentare degli alunni delle scuole del primo e del secondo ciclo e, più specificatamente, alla prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare.

Nella proposta è infine contenuta una disposizione che prevede che, al fine di monitorare lo stato di attuazione e gli effetti della legge, la Giunta regionale trasmetta una relazione illustrativa, con cadenza almeno annuale, all'Assemblea legislativa regionale.

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione tutela la salute dei cittadini attraverso interventi diretti alla prevenzione, alla diagnosi precoce, alla cura e alla riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare.

2. La Regione dà concreta attuazione alle finalità indicate al comma 1 tramite:

- a) la promozione di un progetto di vita specifico per tutti i cittadini affetti da disturbi del comportamento alimentare che consente un'integrazione tra pubblico e privato sociale e che indirizza l'attività di assistenza;
- b) la costruzione di un centro di riferimento regionale per la diagnosi, cura e prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare (DCA) in età evolutiva presso il reparto di neuropsichiatria infantile dell'Ospedale Salesi di Ancona e l'istituzione di centri di coordinamento di primo intervento presso ciascuna Area vasta dell'Azienda sanitaria unica regionale per le persone affette in età adulta;
- c) la promozione di forme di interazione e cooperazione tra genitori di soggetti affetti da DCA e operatori dei centri pubblici e privati con esperienza nel settore;
- d) l'istituzione di centri informativi e di ascolto destinati a indirizzare genitori e pazienti verso idonee strutture e fornire loro una prima accoglienza. Tali centri hanno inoltre la funzione di sostegno alle associazioni che si occupano di DCA;
- e) lo stanziamento di fondi per la realizzazione di progetti coordinati sui DCA;
- f) la realizzazione di un centro residenziale per la permanenza non ospedaliera dei pazienti.

Art. 2
(Programmi di ricerca)

1. Ai sensi di quanto indicato all'articolo 1 la Regione promuove e favorisce l'attivazione di programmi di ricerca, anche in collaborazione con università, enti ed istituti pubblici e privati finalizzati:

- a) a migliorare le conoscenze cliniche e di base dei disturbi del comportamento alimentare, con particolare riferimento sia ai fattori predisponenti di natura biologica, sociale e psicologica, che ai fattori scatenanti;
- b) a definire test diagnostici e di controllo per le persone affette dai disturbi del comportamento alimentare;
- c) all'inserimento o reinserimento, attraverso specifici ausili e sostegni, delle persone

- affette da disturbi del comportamento alimentare nelle attività scolastiche, sportive, lavorative e del tempo libero;
- d) alla rilevazione epidemiologica dell'incidenza e della prevalenza dei disturbi del comportamento alimentare, nonché il monitoraggio delle patologie associate;
- e) all'attivazione di campagne informative, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le associazioni delle famiglie, incentrate sulla prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare e, più in generale, sullo sviluppo dell'educazione sanitaria e alimentare dei cittadini.

Art. 3

(Giornata scolastica di educazione alimentare)

1. La Giunta regionale, sentita la competente commissione assembleare, individua annualmente nell'ambito del calendario scolastico una giornata da dedicare alla realizzazione di iniziative dirette alla educazione alimentare degli alunni delle scuole del primo e del secondo ciclo e, più specificatamente, a prevenire i disturbi del comportamento alimentare.

Art. 4

(Relazione illustrativa)

1. La Giunta regionale trasmette, con cadenza annuale, all'Assemblea legislativa regionale una relazione illustrativa sullo stato di attuazione e sugli effetti della legge.

2. L'Assemblea legislativa, sentita la competente commissione assembleare, cura la divulgazione dei risultati della valutazione effettuata.

Art. 5

(Disposizioni finanziarie)

1. Per gli interventi previsti da questa legge l'entità della spesa è stabilita a decorrere dall'anno 2016 con le rispettive legge di stabilità nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Scheda economico-finanziaria P.d.L. - "Norme per la prevenzione, diagnosi e cura dell'anoressia, della bulimia e degli altri disturbi del comportamento alimentare"

NORMATIVA		ONERE						
ARTICOLO	COMMA	DESCRIZIONE	NATURA DELLA SPESA	TIPOLOGIA DI SPESA	ONERE ANNO 2016	ONERE ANNO 2017	ONERE ANNO 2018	UPB / CAPITOLO DI SPESA 2018
1	1	Finalità	Senza oneri					quota parte delle risorse proprie della Regione
	2	concreta attuazione alle finalità indicate al comma 1	Comitati	Continuativa	Legge finanziaria	Legge finanziaria	Legge finanziaria	quota parte delle risorse proprie della Regione
2	1	Programmi di ricerca	Comitati	Continuativa	Legge finanziaria	Legge finanziaria	Legge finanziaria	quota parte delle risorse proprie della Regione
	1	Giornata scolastica di educazione alimentare	Comitati	Continuativa	Legge finanziaria	Legge finanziaria	Legge finanziaria	quota parte delle risorse proprie della Regione
4	1	Relazione illustrativa	Senza oneri					
	2	Disposizioni finanziarie	Senza oneri					
5	1		Comitati	Continuativa				quota parte delle risorse proprie della Regione

POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 CONSULENZA ECONOMICA-FINANZIARIA
 E SEGRETERIA E COMMISSIONE
 L. REGIONI SAGGE
 (Dott.ssa Lorenza Usary)

Lorenza Usary